



PARENTE E TRAPANI

«BELLO SFIDARE LE BIG»

«Cerchiamo di arrivare al meglio ai playoff. In 7 per 2 promozioni, noi non abbiamo paura»

FEDERICO BETTUZZI

Un destino da outsider: potrebbe essere questo il motto della 2B Control Trapani, attualmente in testa al girone azzurro della seconda fase di Serie A2 e destinata con tutta probabilità, per la quarta volta nell'ultimo quinquennio, a un confronto ad alto livello nel primo turno dei prossimi playoff. «E' qualcosa che capita da un po' di anni - ammette **Daniele Parente**, da oltre tre stagioni sulla panchina amaranto - Ma non siamo certo spaventati. E' ovvio che si faccia fatica a confrontarsi con squadre e società che godono di budget superiori, delle realtà che puntano alla Serie A. Ma tutti noi siamo stimolati dal confronto, d'altronde giocare i playoff apre importanti prospettive di mercato per i giocatori, che dunque hanno motivazioni in più. E poi, scherzando un po', almeno stavolta non pescheremo Treviso che nel frattempo è salita: dal 2017 abbiamo giocato tre serie al primo turno contro la De' Longhi con altrettante eliminazioni consecutive».

Che stagione è stata, finora, per la 2B Control?

«Ci siamo confermati in linea con i piani societari. Vale a dire: prima centrare l'obiettivo della permanenza in categoria e poi guadagnarsi qualcosa di più, nonostante il divario con alcune concorrenti sul piano tecnico e non solo sia evidente. Ci era rimasta un po' di fame dall'anno scorso, quando la pandemia ci ha fermato nel momento migliore, mentre eravamo al sesto posto nel Girone Ovest, negandoci la soddisfazione di competere per qualcosa di importante. In questa stagione dopo tante difficoltà a causa non del Covid ma degli infortuni, abbiamo raccolto ottimi risultati. Ora stiamo cercando di entrare nella migliore condizio-

ne possibile in vista dei playoff».

A proposito di infortuni, la recente perdita di Nwohuocha rischia di essere pesante.

«Curtis è stato sfortunatissimo, dovrà essere operato al tendine rotuleo e di conseguenza osservare uno stop di parecchi mesi. Avvertiremo la mancanza di tutto quel che faceva, specialmente nella prossima fase di campionato in cui la vicinanza di impegni non favorirà chi non possiede un organico abbastanza lungo. Nei playoff è fondamentale poter contare su almeno nove giocatori che garantiscano un alto livello per poter proseguire nel cammino. Questo infortunio riduce le nostre rotazioni nel reparto lunghi, dovremo inventarci qualcosa a livello tattico per ovviare all'emergenza; per fortuna mancano ancora tre settimane ai playoff, un periodo abbastanza lungo in cui col mio staff alleneremo la mentalità del gruppo a reagire ed a vincere nonostante le difficoltà».

Al primo turno potrebbe delinearsi una sfida con Torino, quasi un amarcord personale.

«Si tratta di una società diversa rispetto alla PMS in cui giocai dal 2010 al 2013 (con promozione dalla B1 alla A2, ndr) ma la piazza conserva ottime potenzialità come dimostrato dalla ripartenza con la nuova proprietà. L'anno scorso anche i gialloblù sono stati penalizzati dalla pandemia, visto che al momento dello stop stavano giocando molto bene con ottimi risultati e concrete possibilità di salire di categoria. Ora vedo la Reale Mutua compresa in un lotto di sette pretendenti con Napoli, Tortona, Udine, Verona, Scafati e Forlì, tutte realtà

che possono benissimo giocarsi la possibilità di agguantare una delle due promozioni in palio. Sarà una lotta davvero serrata».

Con un jolly come Corbett, Trapani può recitare un ruolo da mina vagante?

«La Marshall è un giocatore eccezionale, se è in giornata può farci vincere una partita giocando praticamente da solo (17,8 punti di media in stagione regolare col 38% da 3, ndr). L'exploit nei playoff è sempre possibile, in una singola partita può accadere qualunque cosa, ma occorre ricordarsi che si gioca una serie e non una sfida secca. Questo vale per noi come per la maggior parte delle squadre. Le insidie sono sempre in agguato, quindi occorrerà massima concentrazione».

Da giocatore prima e coach oggi, quanto contano mentalità e forma fisica?

«Sono entrambi fondamentali, sono due aspetti che vanno di pari passo, specialmente per chi vuole vincere quindi vanno adeguatamente tenuti in considerazione. Nel momento più delicato dell'annata devi essere mentalmente libero, non puoi pensare di inventare qualcosa all'ultimo momento. L'obiettivo deve essere innalzare il livello partita dopo partita, ricordandosi che ogni possesso può essere quello decisivo».

▼

**«SUPERATI TANTI
 INFORTUNI,
 OVVIEMO ANCHE
 A QUELLO DELLO
 SFORTUNATISSIMO
 NWOHUOCHA»**

▲

Data: 05.05.2021 Pag.: 27
Size: 482 cm2 AVE: € 23618.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Daniele Parente, 42 anni, 7 anni a Trapani, coach da 3 (PALL.TRAPANI/PAPPALARDO)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile